

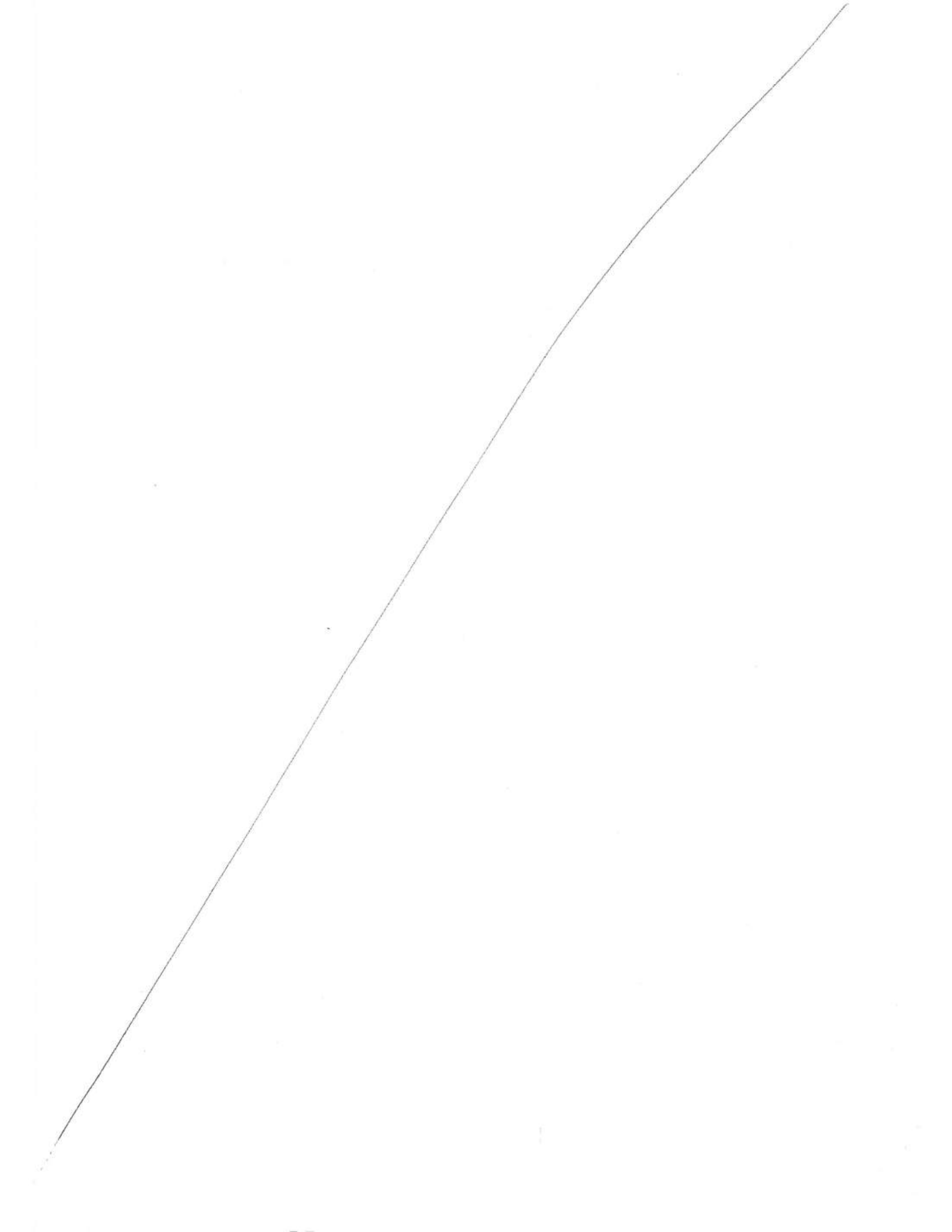
STATUTO

Articolo 1) E' costituita l'Associazione PROGETTO PANDORA-LA CULTURA DEL RISPETTO con sede in Buttigliera Alta (TO) via IV Marzo n. 18. Detta Associazione è retta dal presente Statuto Sociale (di seguito Statuto) e dalle norme di legge vigenti in materia, già citate nell'Atto Costitutivo di cui questo Statuto fa parte integrante. A mezzo di specifica delibera del Consiglio Direttivo possono essere istituite diverse sedi operative, secondarie e locali e/o può essere modificata la sede legale ed operativa principale. L'Assemblea può deliberare l'eventuale Regolamento di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari. La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 2) L'Associazione non ha scopo di lucro: non può distribuire in alcun modo, né direttamente né indirettamente utili o avanzi di gestione. A sostegno delle proprie attività istituzionali l'Associazione potrà svolgere attività di raccolta fondi e finanziamenti, partecipare a bandi, ricevere donazioni e lasciti.

Articolo 3) L'Associazione specificatamente persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 105/2018, finalizzate alla: promozione, *in primis*, di campagne formative nelle scuole di ogni ordine e grado - in ossequio ed attuazione in particolare del dettato normativo di cui all'art. 1 comma 16 della legge 107/2015 - volte allo smantellamento dei disvalori e stereotipi ad oggi accettati ed alla radicazione della Cultura del Rispetto, nonché alla formazione alla corretta gestione dei conflitti, e di qualsivoglia iniziativa volta a sensibilizzare l'opinione pubblica, anche in sedi aziendali, sulle discriminazioni abusi, violenze di genere, violenze in genere e sulla corretta gestione dei conflitti. Questi temi sono indicati in via esemplificativa e non esaustiva e saranno integrati ed arricchiti da altri, quali, anch'essi per mero esempio, l'educazione all'affettività, l'importanza della comunicazione efficace (assertiva e non violenta) e della coesione sociale, la conoscenza delle caratteristiche ed emozioni positive scientificamente studiate. L'obiettivo è la formazione alla cultura del Rispetto e l'esportazione del suo modello sull'intero territorio nazionale, per una società coesa e solidale ispirata a principi di solidarietà e basata sulla concreta attuazione dei diritti costituzionalmente garantiti ed in particolare dell'art. 3 della Costituzione Italiana. L'Associazione potrà svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Articolo 4) Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte soprattutto verso terzi, svolte in modo continuativo, prevalentemente tramite le prestazioni di lavoro autonomo di associate/i che abbiano le competenze richieste (come meglio previsto *infra*), sempre nei limiti di cui al Nuovo Codice del Terzo Settore. In caso di necessità è possibile assumere lavorat-rici/ori dipendenti o ricorrere a lavorat-rici/ori autonome/i non associate/i.



Articolo 5) L'associazione è aconfessionale ed apolitica. E' fatto divieto di parlare di politica all'interno dell'Associazione, anche sotto forma di battute o ricorrendo ad epiteti nei confronti di personaggi più o meno noti, al fine di evitare inutili malumori e garantire lo spirito solidaristico che ispira l'Associazione stessa. L'obiettivo che si persegue è ispirato a principi universali che prescindono da qualsivoglia ideologia, confessione religiosa, disciplina spirituale e/o credenza, e come tale deve essere preservato in ogni modo.

Articolo 6) L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore e secondo le modalità individuate dal Consiglio direttivo dell'associazione. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione, ovvero il Consiglio Direttivo (C.D.). L'Associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017 ed eventuali successive modifiche. L'associazione ha come scopo di operare sull'intero territorio nazionale anche con l'apertura di sedi secondarie ed unità locali.

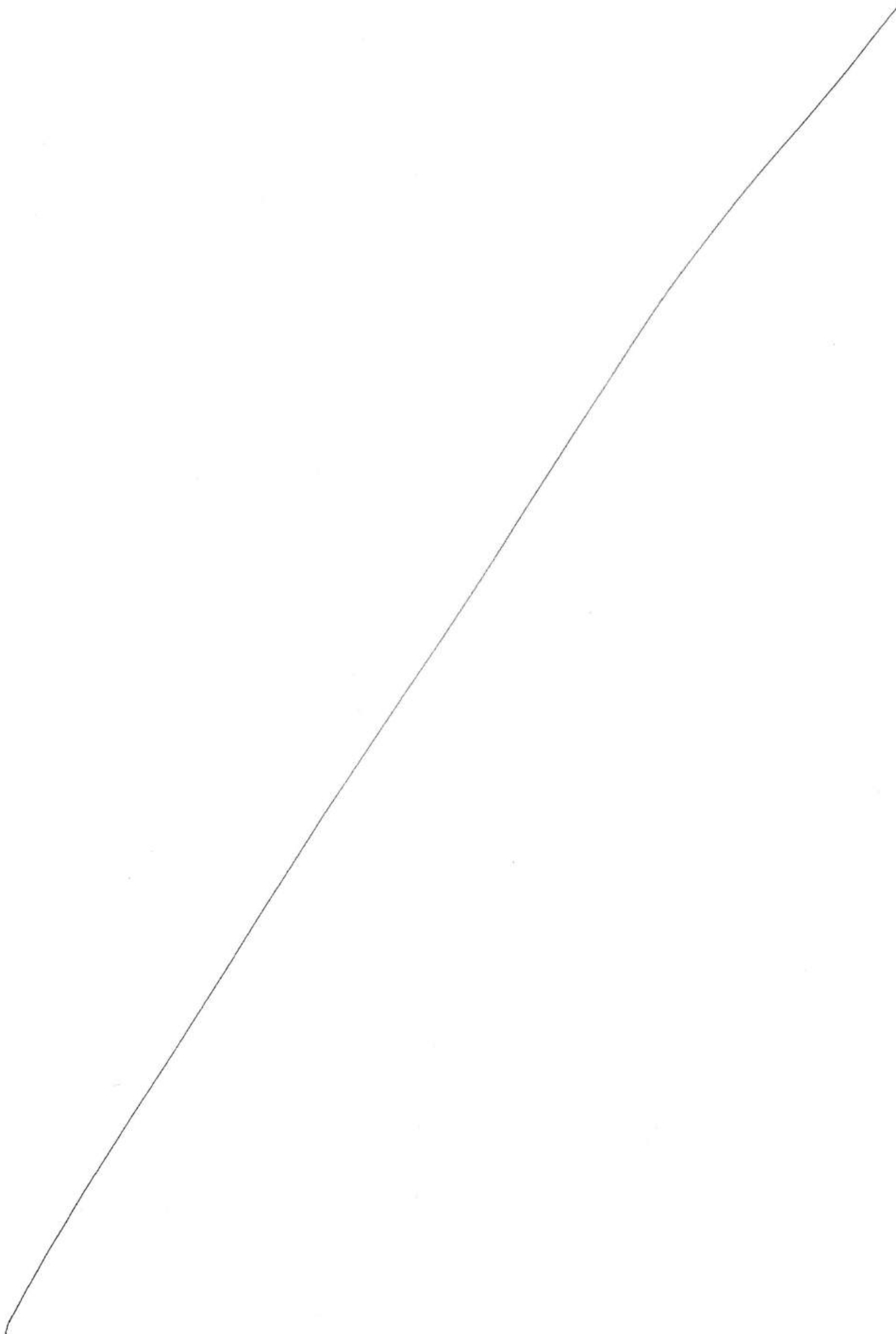
Articolo 7) Relatori e relatrici potranno essere professionisti/i, ma anche studentesse e studenti nel campo della pedagogia, dell'educazione/formazione, della sociologia, del diritto e della psicologia o che comunque, per competenze ed esperienze specifiche saranno ritenute idonee dal Consiglio Direttivo, sempre previa formazione ad opera della redattrice del Progetto Debora Melani e o della Responsabile della Formazione e previa partecipazione come osservatrici/osservatori agli incontri prima di poterli tenere in prima persona.

Articolo 8) PATTO DI RISERVATEZZA.

PROGETTO PANDORA-LA CULTURA DEL RISPETTO nasce da un'idea di Debora Melani che ne ha personalmente ed interamente sviluppato temi e contenuti, redigendo slides e materiale per gli incontri formativi, già tenuti dalla stessa che ha avviato il progetto pilota nell'anno scolastico 2024-2025 - con l'appoggio e sostegno della Pubblica Assistenza di Sauze d'Oulx e del Comune di Buttigliera Alta - in alcune scuole del Torinese. Associate/i si impegnano a rispettare il presente patto di riservatezza e non concorrenza e pertanto a non diffondere materiale, costituito per lo più dalla documentazione cartacea e digitale nonché dalle modalità operative (incluse quelle esperienziali e laboratoriali) su cui si fondano e sviluppano gli incontri, ed a non prestare attività in associazioni che perseguano gli stessi fini, e ciò per preservare l'originalità del Progetto e perseguire nel modo più ottimale le finalità formative perseguite, in adesione al dettato normativo che evidenzia la necessità del carattere di omogeneità (e non di frammentazione) delle campagne promosse e *promuovende*.

Articolo 9) L'Associazione potrà fare accordi con altre associazioni o terzi in genere, nonché trasferire la propria sede od aprire sedi secondarie oltre che in Italia anche all'estero; potrà porre in essere operazioni di natura commerciale in conformità alla normativa vigente in materia, come ad esempio attività commerciali propedeutiche e/o collegate, rispettando

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100



ovviamente i dettami delle leggi e dei regolamenti in vigore in materia. Per il raggiungimento degli scopi indicati, l'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri. L'Associazione potrà attuare ogni altra iniziativa o esercitare ogni altra attività necessaria o meramente opportuna al raggiungimento degli scopi che precedono.

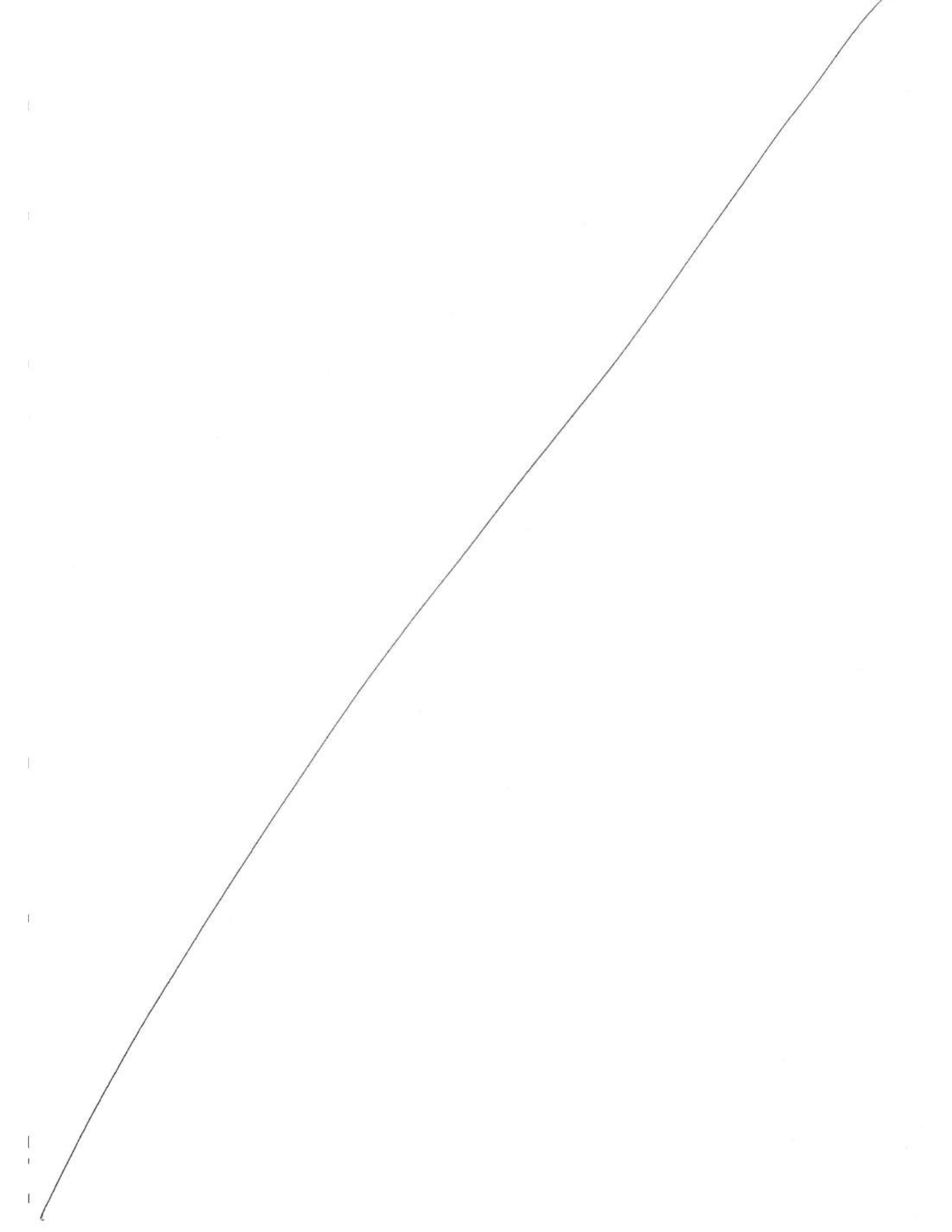
Articolo 10) Le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità ed in generale ai diritti inviolabili della persona.

Articolo 11) Socie/i si dividono nelle seguenti categorie: a. fondatori b. volontari c. onorari. Socie/i fondat-rici/ori sono coloro che hanno fondato l'Associazione sottoscrivendo l'atto costitutivo; Socie/i volontarie/i sono coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione operano per il loro raggiungimento, secondo le proprie capacità personali e sottoscrivono le quote associative. Socie/ie onorarie/i sono quelle persone alle quali l'Associazione deve particolare riconoscenza: vengono nominati dall'Assemblea Ordinaria, su proposta del CD. Le/i socie/i onorarie/i sono esentate/i dal pagamento di qualsiasi contributo, pur godendo di tutti i diritti degli altri tipi di socie/i. Le/i socie/i fondat-rici/ori possono essere in un numero massimo di sette. E' consentita la partecipazione di altri enti del terzo settore, a patto che tale partecipazione non superi più del 50% del totale.

Articolo 12) Acquisizione della qualità di socia/o: Sono membri dell'Associazione le/i socie/i fondat-rici/ori ed eventuali socie/i onorarie/i; possono altresì aderirvi, senza alcun tipo di discriminazione, tutti i soggetti che abbiano compiuto i 18 anni di età che vogliano contribuire a perseguire lo scopo dell'associazione e sottostare al suo statuto ed eventuali regolamenti. Il numero degli aderenti è illimitato ma il C.D. potrà porre limiti funzionali al raggiungimento degli obiettivi preposti. L'eventuale adesione di altri enti sarà di volta in volta decisa dal Consiglio Direttivo e ratificata dalla prima Assemblea Ordinaria. Lo status di associata/o ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 13. La qualifica di Socia/o dà diritto a frequentare la sede sociale ed eventuali sedi secondarie, secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo. La validità della qualità di Socia/o è subordinata all'accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo o di un suo incaricato e si considera tacitamente ratificata, senza bisogno di apposita Assemblea. Lo status di Associata/o non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né *mortis causa* (come previsto dal comma 8 lettera f- art.148 del TUIR).

Il mantenimento della qualifica di socia/o è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea. Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Per l'impegno profuso - personalmente e come già Presidente della Pubblica Assistenza di Sauze d'Oulx - nel sostegno e promozione di Progetto Pandora-La Cultura del Rispetto, che ha



permesso l'avvio del Progetto pilota relativo nell'anno scolastico 2024-2025, le/i socie/i fondatrici/ori nominano Elena Tamagno, socia onoraria a vita.

Articolo 13) La qualità di socia/o si perde: • per decesso; • per recesso; per decadenza causa mancato versamento della quota associativa entro 60 giorni dalla scadenza o 30 giorni dal sollecito; • per esclusione quando la socia/o: • non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli Organi Sociali; • si renda morosa/o nel pagamento della tessera e delle Quote Sociali senza giustificato motivo; • così deliberato dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo, nei confronti del/la Socio/a che commetta azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'Associazione o che, con la sua condotta, costituisca ostacolo al buon andamento del sodalizio o destabilizzi la vita associativa; • arrechi, in qualunque modo, danni morali o materiali all'Associazione. Il provvedimento del Consiglio Direttivo dovrà essere ratificato, alla prima occasione, dall'Assemblea Ordinaria. L'Associata/o esclusa/o non potrà più essere riammessa/o ad eccezione di Socie/i radiate/i per morosità, le/i quali potranno, dietro domanda, essere riammesse/i pagando una nuova quota di iscrizione, sempre previa accettazione del C.D. e delibera favorevole alla prima Assemblea dei Soci.

La/il socia/o può anche rassegnare le proprie dimissioni, che avranno efficacia dalla data di ricevimento delle stesse, anche se l'Assemblea Ordinaria ratificherà formalmente alla prima riunione successiva.

Il recesso da parte de-lle/gli associate/i deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile. Il recesso o l'esclusione del/la socia/o vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro delle/degli associate/i. La socia/o receduta/o o esclusa/o non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Articolo 14) Socie/i sono tenute/i: • ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi; • avere sempre un atteggiamento sereno, collaborativo e gentile; • astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione • versare la quota associativa determinata di anno in anno; • contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statuari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

PATRIMONIO SOCIALE

Articolo 15) L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da: 1. quote e contributi degli associati; 2. eredità, donazione, legati, 2 x 1000 e 5 x 1000 ex lege; 3. contributi di Stato, Regioni, enti locali, e di altri enti o istituzioni pubbliche o private; 4. Contributi e/o finanziamenti ottenuti tramite adesione a bandi e/o con richieste di finanziamento a enti benefici; 5. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali; 6. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati; 7. Entrate per servizi forniti a terzi e, se del caso, per cessioni di beni e ciò anche attraverso lo svolgimento

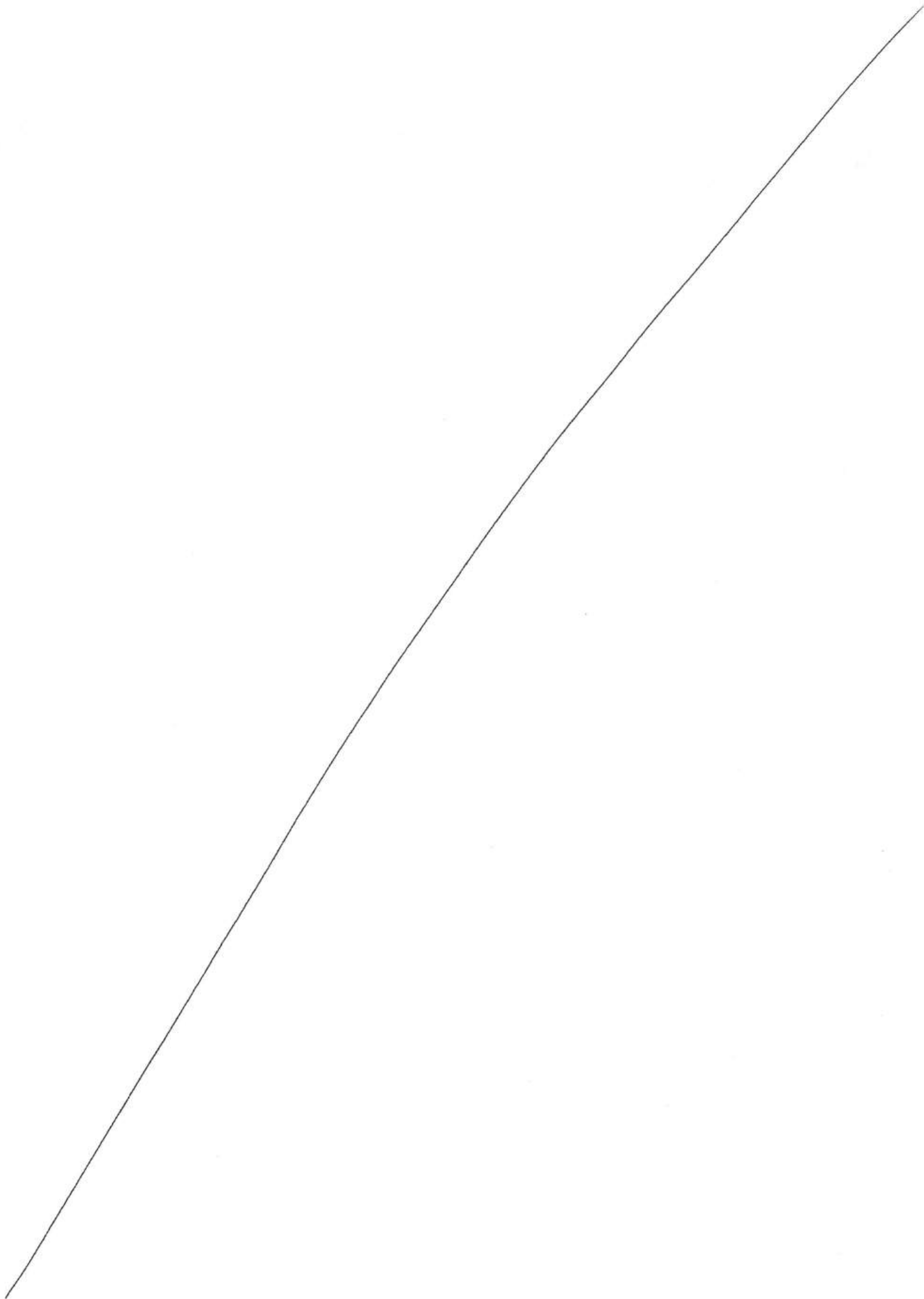
di attività economiche di natura commerciale finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, nei limiti normativamente previsti; 8. erogazioni liberali degli associati e dei terzi; 9. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi); 9. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 16) Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra associate/i durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore. È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il C.D. redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il 30 aprile. Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di associate/i unitamente alla convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione. I documenti di bilancio sono redatti ex D. Lgs. 117/2017 e relative norme di attuazione. Nell'ambito del rendiconto annuale il C.D. dell'associazione documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria delle attività ex art 6 D. Lgs. 117/2017.

Articolo 17) Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito: - dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione; - dai contributi di enti ed associazioni, erogazioni, donazioni, lasciti diversi, quote e contributi associativi, proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione; - da eventuali fondi di riserva. All'Associazione è vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte di legge (come previsto dall'art.148, comma 8 lettera a del TUIR). Le somme versate per la tessera e per le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso. I beni dell'associazione possono essere beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'associazione, e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli associate/i.

BILANCIO

Articolo 18) Il bilancio di esercizio dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'Associazione. Il bilancio è predisposto dall'organo di amministrazione e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il



consuntivo e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro il 30 giugno di ogni anno.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 19) Sono Organi dell'Associazione: • l'Assemblea dei soci; • Il Consiglio Direttivo; • la/il Presidente; • la/il Vice Presidente; • la/il Segretario/a; • il/la Tesoriere; • l'Organo di Controllo.

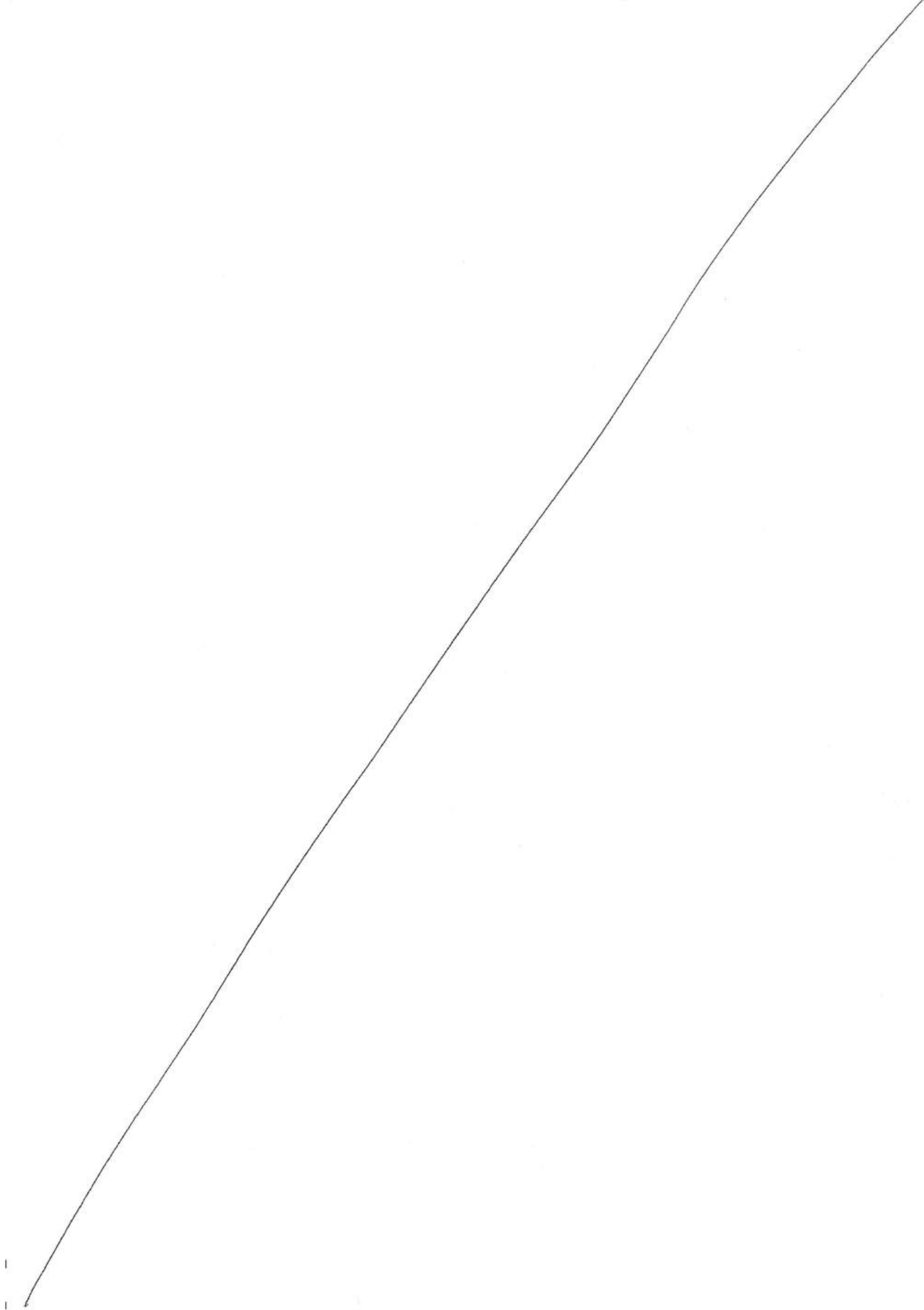
ASSEMBLEA

Articolo 20) L'Assemblea generale di associate/i è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. All'attuazione delle sue delibere, provvede il Consiglio Direttivo. Nelle assemblee hanno diritto al voto associate/i in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. Hanno diritto di voto tutti le/gli iscritte/ai. Ogni associata/o potrà farsi rappresentare in Assemblea da un'altra/o associata/o con delega scritta. Ogni associata/o non può ricevere più di 3 deleghe. L'Assemblea viene convocata dal/la Presidente almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta la/o stessa/o Presidente o almeno tre membri del Consiglio Direttivo o un decimo di associate/i ne ravvisino l'opportunità. L'Assemblea è presieduta dal/la Presidente o, in sua assenza, dal/la Vice Presidente ed in assenza di entrambi da altra/o membro dell'organo direttivo eletta/o da-i/lle presenti. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto via e-mail, da recapitarsi almeno 10 giorni prima della data della riunione. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà di socie/i. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero di socie/i intervenute/i o rappresentate/i, trascorsi almeno 15 minuti dall'orario di convocazione.

Articolo 21) Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti. In caso di parità di voti, il voto del/la Presidente è determinante.

L'ASSEMBLEA ORDINARIA: • nomina e revoca i componenti dell'organo direttivo; • approva il bilancio o rendiconto relativamente ad ogni esercizio; • stabilisce l'entità della quota associativa annuale; • si esprime sull'esclusione di socie/i dall'associazione; • si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuove/i associate/i; • delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione nei loro confronti • approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari • delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dall'organo direttivo; • fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale; • destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

Articolo 22) L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA è convocata: • tutte le volte il Consiglio lo reputi necessario; • ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno metà di Socie/i. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione. Per modificare lo Statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno di associate/i, in seconda convocazione



occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà de-lle/gli associate/i e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti. Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il *quorum* costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 5 gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero di socie/i intervenute/i o rappresentati purché adottata a maggioranza assoluta.

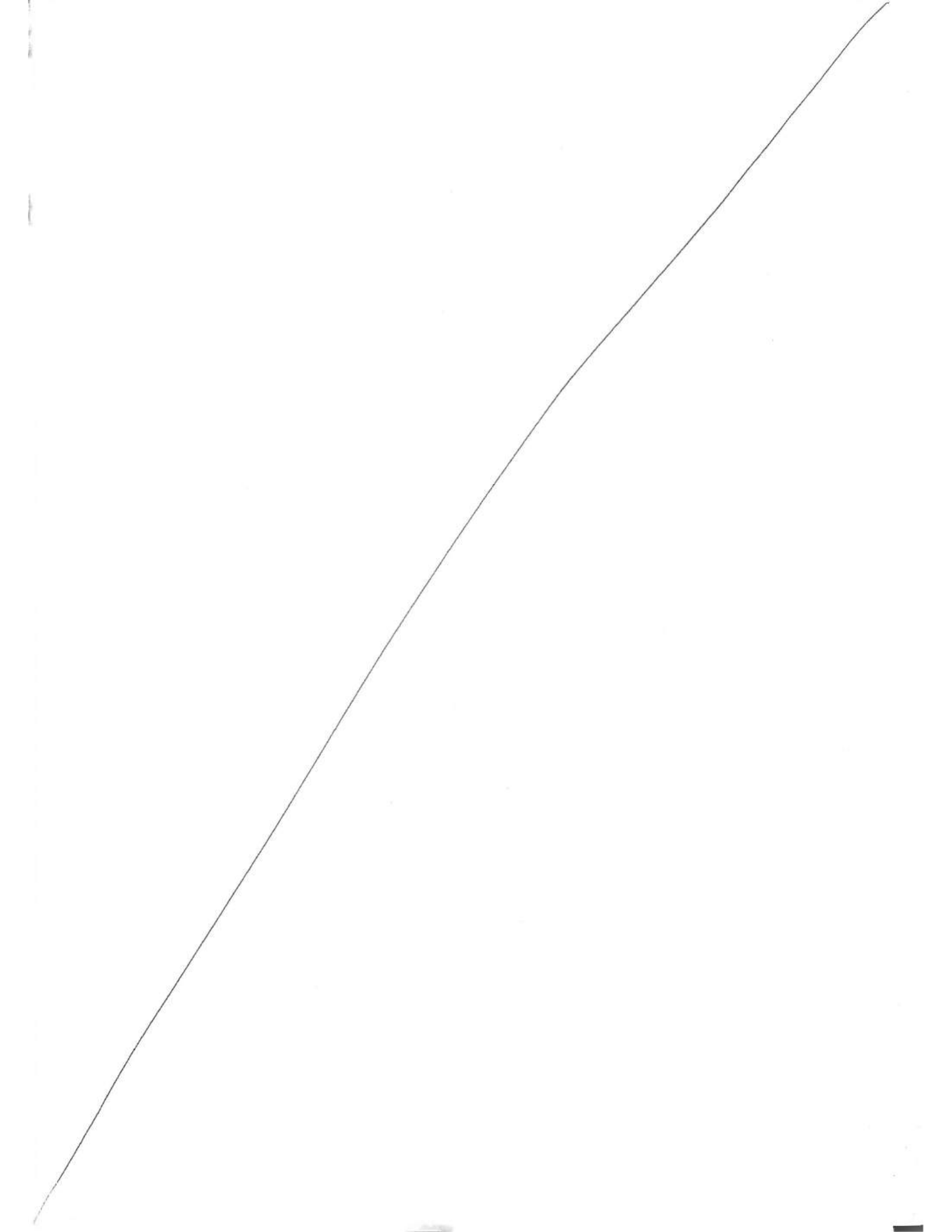
Articolo 23) In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno di Socie/i; in seconda convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero de-lle/gli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

Articolo 24) Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei Soci, con il voto favorevole di almeno tre quarti de-lle/gli associate/i aventi diritto di voto, convocata in seduta straordinaria. L'Assemblea, all'atto dello scioglimento dell'Associazione, delibererà in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'Associazione stessa, secondo quanto previsto dall'art.9 D. Lgs 117/2017.

Articolo 25) L'Assemblea, tanto Ordinaria che Straordinaria, è presieduta dal/la Presidente; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 26) L'organo di amministrazione è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 7, eletti dall'Assemblea de-lle/i socie/i. I membri rimangono in carica per 7 anni e sono rieleggibili senza alcuna limitazione di tempo. Possono fare parte del C.D. esclusivamente le/gli associate/i. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, una/o de-i/lle componenti del C.D. decada dall'incarico, l'Assemblea provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure, se ragioni di opportunità ne decretino l'urgenza, il C.D. può provvedere direttamente alla sua sostituzione, salvo ratifica da parte dell'Assemblea di associate/i immediatamente successiva. Il C.D. è presieduto dal Presidente dell'Associazione ed ha in via esemplificativa i seguenti compiti: • nomina al suo interno un/a Vice Presidente, un/a Segretaria/o, un/a Tesoriere, un/a Responsabile Bandi e Reperimento Fondi e Contributi, un/a Responsabile Formazione e Comunicazione Digitale del Progetto; • cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; • predispone bilancio o rendiconto; • delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione di associate/i; • delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni; • provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea di socie/i. Fa parte del C.D. l'Organo di Controllo, carica onoraria senza scadenza, conferita da socie/i fondat-rici/ori alla socia fondatrice, ideatrice e redattrice di Progetto Pandora – La Cultura del Rispetto Debora Melani, per i motivi e con le finalità di cui all'art. 9 dell'atto costitutivo di cui il presente Statuto fa parte integrante, quale allegato "A".



Il C.D. è presieduto dal/la Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal/la Vice-Presidente; in assenza di entrambe/i il Consiglio dovrà fissare altra data di riunione. Il C.D. è convocato via e-mail, almeno 7 giorni prima della riunione. Il C.D. è convocato ogni qualvolta la/il Presidente o altra/o membro del C.D. medesimo lo ritenga opportuno. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza di intervenute/i. In caso di parità di voto il voto del/la Presidente è determinante. I verbali di ogni adunanza del C.D., redatti in forma scritta a cura del/la Segretario/o e sottoscritti dalla/o stessa/o e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Articolo 27) Il/La Presidente rappresenta l'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio, ne ha la Rappresentanza Legale e la Firma Sociale. Il/La Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Al/La Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi di socie/i che dei terzi e può aprire e gestire, anche a firma singola, conti correnti. Il/La Presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Il/La Presidente può delegare ad una/o o più consigliere/i parte dei suoi compiti, in via transitoria, anche di volta in volta, o in via permanente. In caso il/La Presidente sia impedito per qualsiasi causa all'esercizio delle proprie funzioni la/a stessa/o viene sostituita/o dal/la Vicepresidente in ogni sua attribuzione.



PERSONALE RETRIBUITO



Articolo 28) L'Associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura principalmente dei propri associati quando necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie, sempre nei limiti della normativa di settore vigente. Potrà, previa deliberazione assembleare, e solo quando sia imprescindibile per il perseguimento degli obiettivi sociali e la diffusione del progetto, assumere personale esterno retribuito. I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.



ASSICURAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E VOLONTARI



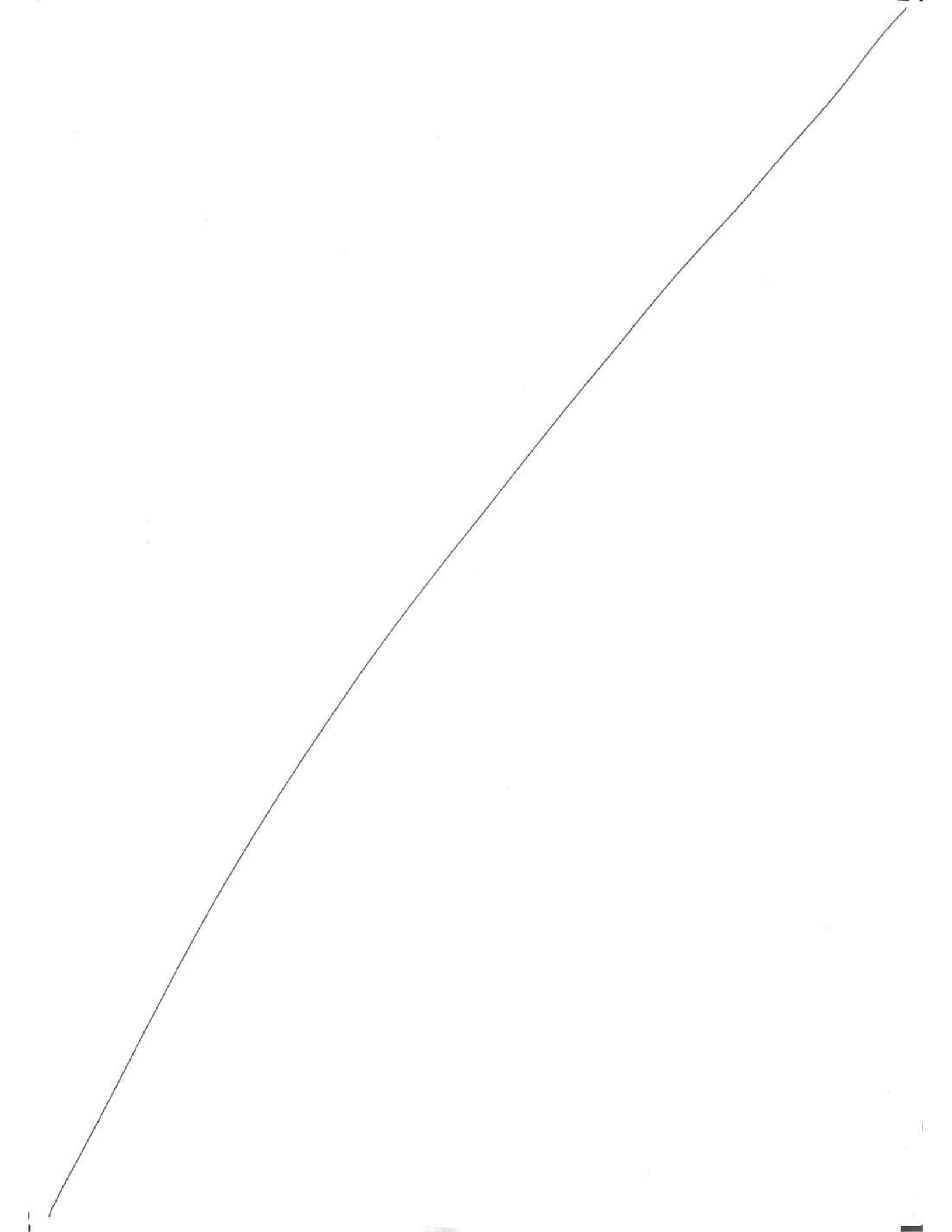
Articolo 29) Associate/i volontarie/i che prestano attività di volontariato saranno assicurate/i per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017. Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni assunte rispondono, personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione. L'Associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'Associazione stessa.



CLAUSOLA COMPROMISSORIA



Articolo 30) Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente Statuto o per qualsivoglia altro motivo tra gli organi, tra socie/i, oppure tra organi e socie/i, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un



amichevole conciliatore, che opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 10 giorni dalla nomina. Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto di accordo entro trenta giorni, dal/la Presidente. La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti. In caso di mancato accordo, sulla controversia decide in via definitiva l'assemblea a maggioranza assoluta dei componenti.

Articolo 31) Il presente Statuto rappresenta l'allegato A dell'Atto Costitutivo di cui fa parte integrante.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 32) Entro 30 giorni (termine ordinatorio e non perentorio) l'Associazione avvierà le procedure per dotarsi di partita iva, PEC, Firma Digitale e Spid, assicurazione dei volontari, IBAN e si registrerà al RUNTS.

Articolo 33) Norme transitorie. Finché non vi saranno adesioni di nuovi associate/i, l'Associazione Progetto Pandora – La Cultura del Rispetto sarà comunque operativa con i/le socie/i fondat-rici/ori tutte/i costituenti il Consiglio Direttivo. La prima quota sociale è determinata nella misura di euro 50,00 per ciascuna/o.

Articolo 34) Conformità alla normativa vigente. L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico, ottenuta l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore. Nel frattempo e fin dalla sua costituzione, l'Associazione deve comunque operare, fare promozione ed attivarsi per la presentazione del Progetto nelle scuole per l'anno scolastico 2025-2026.

Articolo 35) Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto in Buttigliera Alta (TO), il 10 aprile 2025.

- Debora MELANI;

- Elisa ZANETTI;

- Giada EMONALE;

- Laura POCCHIARI;

- Paola LADAME;

Mauro STRANEO;

Maddalena MARCUZZI.